

## Quello che faremo in questo mese di Marzo

S. Messa: giorni feriali ore 7,30 - giorni festivi ore 10,00

Giorno 6: nella S. Messa delle 7,30 imposizione delle Ceneri-

Giorno 11: Ore 16 - Incontro dell'Ordine Carmelitano Secolare

Giorno 19: Solennità di S. Giuseppe

Giorno 25: Solennità di Maria Santissima Annunziata

Giorno 25

ore 15,30 adorazione



*Se avrai dato il pane con tristezza,*

*hai perduto il pane e il merito. Fa' dunque questo di buon animo, affinché Colui che vede dentro mentre ancora stai parlando ti dica: Ecco son qui.*

*Con quanta celerità sono accolte le preghiere di coloro che operano il bene! Questa è la giustizia dell'uomo in questa vita, il digiuno, l'elemosina, la preghiera.*

*Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l'elemosina.*

*Così ci trovi, così tranquilli ci scopra la luce di Dio e la verità di Dio, quando verrà a liberarci dalla morte Colui che già è venuto a subire la morte per noi. Amen.*

*Sant'Agostino*



LA VOCE del Carmelo di Matino

Via Giorgina Sergio, 10

Ciclostilato in proprio

Anno XV - N° 4

tel. 0833.506681

Marzo 2019

## ...COME SENTINELLE

*Carissimi Amici,*

*questo mese di marzo ci propone diversi temi di meditazione, ma fra tutti prevale l'inizio della Quaresima, come cammino verso la gioia della Pasqua, ed è un cammino dominato dalla speranza di una vita che si afferma al di là di ogni tipo di sofferenza.*

*E' come una lampada che illumina la strada davanti ai passi del viandante, non come una luce solare che dà una chiarezza completa sul tutto che lo circonda.*

*E' questa la nostra condizione di viaggiatori della vita terrena, dove la fede ci sostiene nel cammino e la carità ci spinge ad avanzare con il desiderio di raggiungere la meta che è Cristo Signore, morto e risorto per noi.*

*In questo tratto di strada che ci separa dalla Pasqua ecco degli amici, dei piccoli puntelli che ci sono offerti per aiutarci a rinnovare lo slancio nell'andare.*

*San Giuseppe che ricordiamo in questo mese, ci offre il suo esempio di uomo giusto, ma tribolato, sbalzato fuori dai suoi progetti e immesso prepotentemente in quelli di Dio.*

*Non è un messo angelico a dirgli, come alla Santa Vergine, "Vuoi?", ma gli vengono dati degli ordini perentori, e in sogno, e lui obbedisce. Senza fiatare abbandona i suoi programmi, si fida totalmente e si tuffa a capofitto nel ruolo che Dio gli ha assegnato.*

*Amici carissimi, se iniziamo questo cammino quaresimale in compagnia di questo grande Santo, imitando le sue virtù, egli ci guiderà con amore fino alla Pasqua, alla nostra Pasqua, dove si realizza la vita nuova in Gesù, quella vita che forse è ancora in seme e che attende di crescere e svilupparsi fino alla maturità dal giorno del battesimo.*

*E' da allora, infatti, che lo Spirito Santo si è silenziosamente e discretamente impiantato in noi come pegno prezioso di vita eterna e ci rende capaci di realizzare il progetto di amore di Dio: renderci figli suoi nel Figlio Unico, Gesù.*

*Buona e Santa Quaresima dalle*

*Vostre Sorelle Carmelitane Scalze di Matino*



## Una famiglia doc

### Santi Sposi Zelia e Luigi Martin

(25a puntata)

Zelia continua a raccontare alla cognata l'evolversi della vicenda riguardante la piccola Armandina che la madre è andata a riprendersi dalle suore raccogliendo solo insulti e bastonate. Infine,

quando è uscita in strada con la figlia, le vecchie hanno spalancato le finestre della loro casa e si sono messe a gridare: "Aiuto! Alla ladra di bambini!". Subito si è formato un assembramento intorno a loro e quattro uomini robusti hanno strappato la bimba dalle mani della madre e l'hanno restituita alle pseudo suore. La povera donna, desolata, non ha potuto fare altro che andare da Zelia e raccontarle tutto. Zelia a sua volta...

*"...Non ho potuto né mangiare né dormire. Finalmente, dopo una notte insonne senza avere scoperto un mezzo per tirarmi fuori, mi alzo e mi metto a pregare Nostra Signora del Perpetuo Soccorso. Subito mi viene l'idea di scrivere al Commissario Capo, accendo il lume e mi metto all'opera. Alle otto e mezzo la donna parte e mio marito si incarica di portare la mia lettera. Subito dopo averla letta il Commissario si reca presso la madre della piccola che lo attendeva e manda un agente di polizia a cercare le suore. Si presenta la più anziana, accompagnata da una zitella che abita nella stessa casa, e ciascuna di loro comincia a calunniarmi a più non posso.*

*Il Commissario dice loro di recarsi in tribunale all'una, con la bambina (e me, beninteso), perché spettava al Procuratore decidere la questione (...).*

*Eccoci dunque in cammino per il tribunale, Luigi ed io; ero molto emozionata! Arrivati là ci viene detto di recarci all'Ufficio di Polizia. Allora ho visto venire avanti un signore molto distinto che ho preso per il Procuratore: era semplicemente il Commissario Capo (...), il quale ha detto alla madre che, essendo vedova, le occorreva un consiglio di famiglia per decidere se era in condizioni di riprendere la piccola, che la questione non si poteva giudicare così, che aveva consegnato volontariamente sua figlia e che non poteva riprenderla a suo capriccio (...).*

*Le suore trionfavano. Per me ero ben triste, vedendo Armandina al loro fianco, con un'aria superba che non aveva mai avuto; esse l'avevano fatta bere prima di condurla là (l'ho saputo dopo): di più era impressionata, il che le dava un po' di colorito.*

*Uno dei commissari presenti si è messo perfino a dire: "Non ha l'aspetto di una bambina che non abbia da mangiare e da sfamarsi". Mi vedevo sul punto di essere accusata d'impostura: se mi avessero salassato nelle braccia e nelle gambe non credo che ne sarebbe uscita una goccia di sangue!*

(continua)



UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 13 dicembre 2017

La Santa Messa

La pagina di papa Francesco

(...)Vi è poi il *segno della croce*. Il sacerdote che presiede lo traccia su di sé e lo stesso fanno tutti i membri dell'assemblea, consapevoli che l'atto liturgico si compie «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

E qui passo a un altro argomento piccolissimo. Voi avete visto come i bambini fanno il segno della croce? Non sanno cosa fanno: a volte fanno un disegno, che non è il segno della croce.

Per favore: mamma e papà, nonni, insegnate ai bambini, dall'inizio - da piccolini - a fare bene il segno della croce. E spiegategli che è avere come protezione la croce di Gesù. E la Messa incomincia con il segno della croce. Tutta la preghiera si muove, per così dire, nello spazio della Santissima Trinità - "Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo" -, che è spazio di comunione infinita; ha come origine e come fine l'amore di Dio Uno e Trino, manifestato e donato a noi nella Croce di Cristo.

Infatti il suo mistero pasquale è dono della Trinità, e l'Eucaristia scaturisce sempre dal suo cuore trafitto. Segnandoci con il segno della croce, dunque, non solo facciamo memoria del nostro Battesimo, ma affermiamo che la preghiera liturgica è l'incontro con Dio in Cristo Gesù, che per noi si è incarnato, è morto in croce ed è risorto glorioso.

Il sacerdote, quindi, rivolge il *saluto liturgico*, con l'espressione: «Il Signore sia con voi» o un'altra simile - ce ne sono parecchie -; e l'assemblea risponde: «E con il tuo spirito».

Siamo in dialogo; siamo all'inizio della Messa e dobbiamo pensare al significato di tutti questi gesti e parole. Stiamo entrando in una "sinfonia", nella quale risuonano varie tonalità di voci, compreso tempi di silenzio, in vista di creare l'"accordo" tra tutti i partecipanti, cioè di riconoscersi animati da un unico Spirito e per un medesimo fine.

In effetti «il saluto sacerdotale e la risposta del popolo manifestano il mistero della Chiesa radunata». Si esprime così la comune fede e il desiderio vicendevole di stare con il Signore e di vivere l'unità con tutta la comunità.

E questa è una sinfonia orante, che si sta creando e presenta subito un momento molto toccante, perché chi presiede invita tutti a riconoscere i propri peccati. Tutti siamo peccatori... Tutti siamo peccatori; e per questo all'inizio della Messa chiediamo perdono. E' l'*atto penitenziale*. (...) Se veramente l'Eucaristia rende presente il mistero pasquale, vale a dire il passaggio di Cristo dalla morte alla vita, allora la prima cosa che dobbiamo fare è riconoscere quali sono le nostre situazioni di morte per poter risorgere con Lui a vita nuova. Questo ci fa comprendere quanto sia importante l'atto penitenziale.